

VareseNews

“Claudio resterà in Palestina per finire la sua opera”

Pubblicato: Mercoledì 22 Novembre 2006

«Per fortuna è tutto finito». Dopo una notte cominciata male e terminata nel modo migliore possibile, **Gianni Moroni**, padre di  Claudio, uno dei due cooperanti della Croce Rossa internazionale rapiti nei pressi di Gaza e liberati nella notte, **trattiene le emozioni. Nessuna festa particolare** nella villetta di via Veroncorella 20 a Busto Arsizio, né nella sede dell'associazione che Claudio Moroni presiede “I delfini birichini”: **solo un enorme sospiro di sollievo** per la fine positiva della vicenda che ha visto coinvolto il giovane volontario e il suo più esperto collega milanese.

La notizia del rapimento è stata comunicata alla famiglia nel pomeriggio di ieri, 21 novembre, dalla Croce Rossa Internazionale. La stessa voce che **verso mezzanotte ha annunciato la liberazione**: «Mi ha chiamato il presidente della Croce Rossa Internazionale – spiega Gianni Moroni dal cancello di casa sua -. **Abbiamo avuto molta paura**, ma tutto è finito bene. Ringraziamo tutti coloro i quali ci sono stati vicini e quanti hanno avuto un ruolo nella liberazione». Claudio non ha con sé il telefonino: a Gaza glielo hanno sequestrato immediatamente: «**Lo abbiamo sentito solo una volta**, ieri notte, dopo la liberazione. Sta bene, ha passato la notte nella sede dell'Anp (Associazione nazionale palestinese). Ho letto sul televideo che **resterà in Palestina per finire il lavoro** per il quale è partito: lo aspettiamo a Natale», dice il padre, uomo riservato come il figlio, stando alle descrizioni dei suoi vicini di  casa a Cardano al Campo. Claudio Moroni e Gianmarco Onorato **torneranno in Italia il 15 dicembre**: salvo contrordini, resteranno in Palestina per il periodo previsto dal progetto di **supporto psicologico alle popolazioni in guerra** di Croce Rossa Internazionale e Mezza Luna Rossa. Oggi, secondo le fonti palestinesi, i due volontari italiani sono stati ricevuti dal leader del Governo Palestinese Abu Mazen che si è scusato per quanto accaduto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it